



Riferimento/numero d'incarto: I102-0837

## **Rapporto sui risultati della consultazione relativa alla modifica della legge federale sull'ingegneria genetica nel settore non umano (legge sull'ingegneria genetica, LIG)**

---

### Sommario

<b>0</b>	<b>OSSERVAZIONE PRELIMINARE</b>	<b>2</b>
<b>1</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>L'INDAGINE CONOSCITIVA</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>SINTESI DEI RISULTATI</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>OSSERVAZIONI SULL'AVAMPROGETTO</b>	<b>7</b>
<b>4.1</b>	<b>Osservazioni generali</b>	<b>7</b>
<b>4.2</b>	<b>Osservazioni sui singoli articoli</b>	<b>8</b>
4.2.1	Art. 35 cpv. 1	8
4.2.2	Art. 12a (nuovo) Procedura d'opposizione	8
4.2.3	Articolo 37a (nuovo) Periodo di transizione per la messa in commercio di organismi geneticamente modificati (proroga della moratoria)	9
<b>5</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>17</b>
<b>6</b>	<b>ALLEGATO A ELENCO DEI DESTINATARI</b>	<b>17</b>
<b>7</b>	<b>ALLEGATO B ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE CONOSCITIVA</b>	<b>24</b>

## **0 Osservazione preliminare**

Il presente rapporto è stato strutturato in modo tale che, dopo i punti 1 (situazione iniziale) e 2 (l'indagine conoscitiva), al punto 3 siano riassunti sotto forma di tabella i pareri dei partecipanti alla consultazione (sintesi dei risultati). I risultati dettagliati sono riportati al punto 4 con le osservazioni sui singoli articoli e sulle proposte di modifica nonché le osservazioni complementari.

Nell'allegato A sono elencati i destinatari dell'indagine conoscitiva e nell'allegato B le abbreviazioni dei partecipanti a tale indagine.

## **1 Situazione iniziale**

Il 21 marzo 2003, le Camere federali hanno adottato la legge sull'ingegneria genetica, posta in vigore dal Consiglio federale il 1° gennaio 2004. La legge sull'ingegneria genetica stabilisce le condizioni quadro per l'utilizzazione di organismi geneticamente modificati sia in sistemi chiusi che nell'ambiente.

La presente modifica della legge sull'ingegneria genetica (LIG; RS 814.91) mira in particolare a introdurre due nuove disposizioni.

### **Art. 37a (nuovo) LIG:**

***Proroga di tre anni, fino al 27 novembre 2013, della moratoria sugli organismi geneticamente modificati (OGM) nell'agricoltura in vigore attualmente***

Il 28 novembre 2005, nell'ambito dell'iniziativa popolare "per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche (iniziativa «Stop OGM»)» popolo e Cantoni hanno approvato una disposizione costituzionale che bandisce gli OGM dall'agricoltura svizzera per cinque anni e durante questo periodo abroga parti della LIG (articolo 197 numero 7 Cost.). Fino al 27 novembre 2010, la moratoria vieta infatti l'importazione e la messa in commercio di piante, parti di piante e sementi geneticamente modificate e capaci di riprodursi destinate ad applicazioni agricole, forestali e orticole nell'ambiente come pure di animali geneticamente modificati destinati alla produzione di alimenti e altri prodotti agricoli. Il Consiglio federale ha sempre escluso dal campo d'applicazione della moratoria i foraggi, i fertilizzanti, i prodotti fitosanitari e i medicinali per uso veterinario. Poco dopo l'accettazione dell'iniziativa popolare, il 2 dicembre 2005 è stato lanciato il programma nazionale di ricerca PNR 59 su "vantaggi e rischi dell'immissione nell'ambiente di piante geneticamente modificate" per colmare le lacune esistenti a livello di conoscenze. In base ai piani, la sintesi globale del PNR 59 dovrebbe essere disponibile a metà del 2012.

In attesa della conclusione del PNR 59, il 14 maggio 2008 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare un messaggio per una modifica della LIG volta a prorogare la moratoria di tre anni fino al 27 novembre 2013. Il Consiglio federale è del parere che nel settore alimentare non vi sia alcun bisogno urgente di OGM, né per l'agricoltura né per i consumatori, e con la proposta di prorogare la moratoria intende garantire tempo a sufficienza per la necessaria trasposizione a livello di leggi e ordinanze dei più recenti risultati della ricerca, segnatamente in materia di coesistenza, ossia di coltivazione contemporanea di OGM e colture tradizionali.

### **Art. 12a (nuovo) LIG:**

***Regolamentazione a livello di legge della procedura d'opposizione e di ricorso nell'ambito delle procedure di autorizzazione dell'immissione nell'ambiente di OGM (immissioni sperimentali nonché messa in commercio di OGM destinati all'impiego nell'ambiente secondo le disposizioni)***

Un completamento in tal senso è già stato sollecitato dal Tribunale federale nel 2003 e attuato nell'ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, OEDA; RS 814.911) con la revisione del 2008. La presente disposizione limita le possibilità d'opposizione: le persone possono infatti essere escluse precocemente dalla procedura dall'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione. Siccome ai sensi dell'articolo 164 capoverso 1 Cost. un'esclusione della procedura come norma fondamentale sui diritti e obblighi delle persone non può essere emanata a livello di ordinanza, bensì solo sotto forma di legge federale, tale completamento è ora attuato anche nella LIG.

### **Art. 35 LIG**

Nell'ambito della presente modifica legislativa è inoltre previsto l'adeguamento delle disposizioni penali dell'articolo 35 LIG nonché degli articoli 60 e 61 LPAmb alla sistematica e alla terminologia del nuovo sistema di sanzioni. Le modifiche del Codice penale sono entrate in vigore il 1° gennaio 2007. Contemporaneamente, le disposizioni penali della LIG sono state formulate a prescindere dal sesso.

## **2 L'indagine conoscitiva**

Per motivi di urgenza, il 5 dicembre 2008 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di svolgere una procedura di consultazione sotto forma di conferenza per questa modifica della LIG. Tale conferenza di consultazione si è tenuta venerdì 13 febbraio 2009. Sono stati interpellati 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali e il Principato del Liechtenstein, 36 uffici e laboratori cantonali, 14 partiti politici, 3 associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 10 associazioni mantello dell'economia, 49 altre associazioni economiche e settoriali, 17 organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere, il Tribunale federale, 34 commissioni e istituzioni federali, come pure 5 altri ambienti interessati per un totale di 197 partecipanti. Questi organismi sono stati invitati con una lettera del DATEC del 9 dicembre 2008a esprimersi oralmente in occasione della conferenza di consultazione. Ai destinatari della procedura di consultazione è inoltre stata offerta la possibilità di presentare un parere scritto entro il 13 febbraio 2009.

Complessivamente hanno partecipato alla conferenza di consultazione 43 organizzazioni, di cui 14 si sono espresse oralmente (PCS, SAG, Internutrition, Unione svizzera dei contadini, Verdi, fial, Coop, Bioterra/VKMB, Greenpeace, VSF, WWF, PLR, Avenir Suisse, Economiesuisse). Ad eccezione di Avenir Suisse e Coop, queste organizzazioni hanno anche inoltrato un parere scritto.

Si sono avvalse della possibilità di inoltrare un parere scritto 91 organizzazioni: 25 Cantoni, 1 ufficio cantonale, 9 partiti politici, 2 associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 5 associazioni mantello dell'economia, 35 altre associazioni economiche e settoriali, 4 organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere, 7 commissioni e istituzioni federali e 3 altri ambienti interessati.

### 3 Sintesi dei risultati

Valutazione delle modifiche dell'articolo 12a (nuovo) *Procedura di esclusione in caso di opposizione* da parte dei partecipanti alla consultazione

	Nessun commento	Approvazione
Cantoni	BE; BS; GR; OW; VD; Conferenza dei direttori cantionali dell'agricoltura	AG; AI; AR; BL; GE; GL; JU, LU; NE; NW; SG; SH; SO; SZ; UR; ZG; ZH
Partiti politici	PLR; KVP; UDC	PPD; PEV; GLP; PCS; Verdi; PS
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	Unione delle città svizzere	SAB
Associazioni mantello dell'economia	USAM; Avenir Suisse, economiesuisse; SGC	USC
Altre associazioni economiche e settoriali	Agridea, Accademie svizzere delle scienze; fial; GastroSuisse; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel; ASMPP; SBLV; UPSC; VSF	Agora, anthrosana, BIO SUISSE; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Internutrition; IP Suisse; Kleinbauern-Vereinigung; Les jardins de cocagne; FSPC; ASPU/Bird Life; SAG; SKS; Uniterre
Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere		aefu; Greenpeace; pro natura; WWF Svizzera
Tribunale federale, commissioni e istituzioni federali	UFDC; WSL; CENU; Consiglio dei PF	
Altri ambienti interessati	Syngenta; konsortium- weizen.ch; Coop	BAER AG

Altre modifiche dell'articolo 12a (nuovo) *Estensione del diritto di ricorso delle associazioni* proposte dai partecipanti alla consultazione

	Nessun commento	Proposta di estensione (alle prove in campo o alle organizzazioni agricole o di consumatori)	Rifiuto di un'estensione
Cantoni	BE; BS; GR; OW; AG; AI; AR; BL; GL; LU; NW; SG; SH; SO; SZ; UR; VD; ZG; ZH; Conferenza dei direttori cantionali dell'agricoltura	GE; JU; NE	
Partiti politici	PLR; PPD; PEV; GLP; KVP; UDC	Ecologie libérale; PCS; PS; Verdi	
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di	SAB; Unione delle città svizzere		

montagna			
Associazioni mantello dell'economia	USAM; economiesuisse; Avenir Suisse, USC; SGCI		
Altre associazioni economiche e settoriali	Agridea, Accademie svizzere delle scienze; fial; GastroSuisse; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel; ASMPP; SBLV; FSPC; UPSC; VSF	Agora, anthrosana, BIO SUISSE; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; IP Suisse; Kleinbauern-Vereinigung; Les jardins de cocagne; ASPU/Bird Life; SAG; SKS; Uniterre	Internutrition
Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere		aefu; Greenpeace; pro natura; WWF Svizzera	
Tribunale federale, Commissioni e istituzioni federali	UFDC; WSL; CENU; Consiglio dei PF		
Altri ambienti interessati	BAER AG; Syngenta; konsortium-weizen.ch; Coop		

## Valutazione delle modifiche dell'articolo 35 da parte dei partecipanti alla consultazione

	Nessun commento	Approvazione
Cantoni	AG; AR; BE; BS; GL; GR; OW; SO; Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura	AI; BL; GE; JU; LU;NW; SG; SH; SZ; UR; ZG; ZH
Partiti politici	PCS; PPD; PLR; GLP; Verdi; KVP; PS; UDC	PEV
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	SAB; Unione delle città svizzere	
Associazioni mantello dell'economia	USAM; economiesuisse; USC; SGCI; Avenir Suisse	
Altre associazioni economiche e settoriali	Agridea, Accademie svizzere delle scienze, anthrosana, BIO SUISSE; Bioterra; EcoSolidar; fial; GastroSuisse; Gen Au Rheinau; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel; IP Suisse; Kleinbauernvereinigung; ASMPP; SBLV; UPSC; ASPU/Bird Life; SAG; SKS; VSF	Agora, Internutrition; FSPC; Uniterre
Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere	aefu; Greenpeace; pro natura; WWF Svizzera	
Tribunale federale, Commissioni e istituzioni federali	UFDC; WSL; CENU; Consiglio dei PF	
Altri ambienti interessati	BAER AG; Syngenta; konsortium-weizen.ch; Coop	

Valutazione delle modifiche dell'articolo 37a (nuovo) *Periodo di transizione per la messa in commercio di organismi geneticamente modificati da parte dei partecipanti alla consultazione*

	Nessun commento	Rifiuto	Approvazione	Approvazione e proposta di una proroga di 5 anni
Cantoni			AG; AI; AR; BE; BL; BS; FR, GE, GL; GR; JU; LU <sup>1)</sup> ; NE; NW; OW; SG; SH; SO; SZ; TI; UR; VD; VS; ZG; ZH; Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura	
Partiti politici		PPD <sup>2)</sup> ; PLR; UDC	PEV; GLP; KVP	PCS; Ecologie libérale; Verdi; PS
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna			SAB; Unione delle città svizzere	
Associazioni mantello dell'economia		USAM; economiesuisse; SGCI; Avenir Suisse	USC	
Altre associazioni economiche e settoriali		Accademie svizzere delle scienze; fial; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel; Internutrition; VSF	Agora <sup>3)</sup> ; Agridea; Agrifutura; Association suisse des vigneron-encaveurs; Centre patronal <sup>3)</sup> ; Fédération des Entreprises Romandes <sup>3)</sup> ; GastroSuisse; ASMPP; SBLV; FSPC; UPSC	anthrosana; Basler Appell gegen Gentechnologie; BIO SUISSE; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; IP Suisse; Kleinbauern-Vereinigung; Les jardins de cocagne; STOP OGM; ASPU/Bird Life; SAG; SKS; Uniterre
Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere				aefu; Greenpeace; pro natura; WWF Svizzera
Tribunale federale, Commissioni e istituzioni federali	CENU	Consiglio dei PF; CSST	UFDC; WSL	
Altri ambienti interessati		Syngenta; konsortium-weizen.ch		BAER AG, Coop

- 1) Pur approvando il mantenimento della sospensione della messa in commercio, il Cantone di Lucerna chiede che si esamini una regolamentazione derogatoria che consenta una prassi più flessibile in materia di autorizzazioni.
- 2) Il PPD svizzero è critico nei confronti di una proroga della moratoria, ma ritiene corretto aspettare in ogni caso i risultati del PNR 59 prima di rilasciare un'autorizzazione.
- 3) Pur approvando la moratoria, Agora, il Centre Patronal e la Fédération des Entreprises Romandes restano critici nei suoi confronti.

Pareri sottoscritti da altri partecipanti

Parere	Sottoscritto pienamente da	Sottoscritto parzialmente da
SAG		Anthrosana; BAER AG; Basler Appell gegen Gentechnologie
Internutrition		fial
Schweizerischer Arbeitskreis für Forschung und Ernährung		fial
Unione svizzera dei contadini	SBLV, Association suisse des vigneron-encaveurs	
VKMB	IP-Suisse, Bio-Suisse, Bioterra	
WWF	ASPU/Bird Life, Pro Natura	

Astensione / rinuncia a un parere:

DCPA, Tribunale federale, CFSB, CFNP, Unione svizzera degli imprenditori, FNS; COMCO

## 4 Osservazioni sull'avamprogetto

### 4.1 Osservazioni generali

Il FNS rinuncia a formulare delle proposte sull'avamprogetto e segnala che il PNR 59 è realizzato indipendentemente dalla decisione politica sulla proroga della moratoria sugli OGM. Alla fine del 2009 sarà quindi trasmesso come previsto il rapporto intermedio all'attenzione del Consiglio federale, che conterrà da un lato primi risultati provvisori emersi dai progetti di ricerca del PNR 59 in corso e dall'altro una sintesi delle conoscenze sulle piante geneticamente modificate disponibili a livello internazionale.

Le Accademie svizzere delle scienze sottolineano che la LIG in vigore in combinazione con l'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente riveduta concretizza in misura sufficiente il principio di prevenzione. Segnalano inoltre che per applicare i criteri di autorizzazione per le immissioni nell'ambiente di cui all'articolo 6 capoverso 3 LIG sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche occorre assicurare il know-how tecnico a lungo termine. Per il SAB è particolarmente importante che la Svizzera si impegni a favore della biodiversità conformemente alla Convenzione delle Alpi, promuovendo le piante coltivate e selvatiche come pure le varietà vegetali locali e regionali e le razze domestiche.

Avenir Suisse osserva che i miti agropolitici hanno determinato una forte discrepanza tra l'élite politica e la popolazione e che una retorica della paura impedisce un discorso razionale. È compito delle autorità superare questa discrepanza correggendo le voci infondate tra il pubblico.

Nel suo parere, Syngenta segnala a titolo complementare che in alcuni punti il rapporto esplicativo è incompleto o inesatto e non interpreta le basi correttamente (in particolare nei capitoli 1.5, 3.1, 3.2 nonché 5.2) e si offre di trasmettere osservazioni dettagliate anche sul rapporto, se auspicato.

## **4.2 Osservazioni sui singoli articoli**

### **4.2.1 Art. 35 cpv. 1**

Sull'articolo 35 capoversi 1 frase introduttiva nonché lettere d e g, 2 e 3 non è stata fatta nessuna osservazione.

### **4.2.2 Art. 12 a (nuovo) Procedura d'opposizione**

La regolamentazione a livello di legge del diritto d'opposizione e di ricorso in caso di immissione nell'ambiente di OGM suscita ampi consensi ed è accolta favorevolmente da tutti i partecipanti alla consultazione che si esprimono in proposito.

Alcuni partiti, associazioni settoriali, organizzazioni economiche, organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere nonché altri ambienti interessati avanzano tuttavia una richiesta nuova e supplementare, e cioè di estendere il diritto di ricorso delle associazioni alle immissioni sperimentali, migliorando così la qualità delle procedure di autorizzazione (anthrosana; aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; BIO SUISSE; Bioterra; PCS; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; IP Suisse; Kleinbauernvereinigung; Les jardins de cocagne; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera).

La cerchia delle organizzazioni autorizzate a ricorrere dovrebbe inoltre essere estesa alle organizzazioni di contadini e consumatori, dal momento che le decisioni sulle materie disciplinate dalla legge sull'ingegneria genetica riguardano anche l'agricoltura e la selvicoltura nonché gli interessi dei consumatori, oltre all'ambiente (anthrosana; aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; BIO SUISSE; Bioterra; Ecologie libérale; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; IP Suisse; Kleinbauernvereinigung; Les jardins de cocagne; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera). A questi ambienti sarebbe inoltre concesso un diritto di codecisione corrispondente al loro interesse e merito (PCS).

Per la CENU, la regolamentazione prevista rappresenta una forte limitazione delle possibilità di opposizione rispetto ad altre procedure di autorizzazione. La CENU segnala che nel corso della procedura o dell'immissione nell'ambiente la cerchia dei diretti interessati che possono essere parte in causa può variare, dal momento che la legittimità quale parte scaturisce dalle condizioni ambientali o dalle caratteristiche biologiche degli organismi immessi nell'ambiente. La CENU parte dal presupposto che in un caso del genere sia necessaria una nuova pubblicazione sul Foglio federale, in modo da concedere agli interessati il diritto di intervenire quale parte in causa e per motivi di trasparenza chiede un'indicazione corrispondente nei commenti.



#### **4.2.3 Articolo 37 a (nuovo) Periodo di transizione per la messa in commercio di organismi geneticamente modificati (proroga della moratoria)**

##### **4.2.3.1 Approvazione della proposta del Consiglio federale**

Ad eccezione di Lucerna, tutti i Cantoni sono a favore di una proroga della moratoria. Il Cantone di Lucerna è sostanzialmente d'accordo di creare i presupposti per sospendere le autorizzazioni per la messa in commercio di OGM al di là della scadenza della moratoria in vigore. Pensando alla difesa della piazza della ricerca svizzera, ritiene tuttavia che i risultati del PNR 59 e quindi anche le eventuali tappe legislative necessarie potrebbero essere disponibili anche prima della scadenza di una nuova moratoria. Chiede pertanto una regolamentazione derogatoria alla proroga della moratoria proposta, che consenta di gestire la prassi in materia di autorizzazioni in funzione dei risultati scientifici. A tal fine sono ipotizzabili una moratoria di fatto sulle autorizzazioni al di là del termine del 27 novembre 2010 ancorato nella Costituzione o una regolamentazione giuridica che sospenda le autorizzazioni per la messa in commercio di OGM durante un determinato periodo.

I Cantoni motivano la loro approvazione di una proroga della moratoria come segue: bisogna aspettare i risultati del programma nazionale di ricerca 59 su "vantaggi e rischi dell'immissione nell'ambiente di piante geneticamente modificate" (PNR 59) per tener conto dei dubbi della società (Argovia, Friburgo, Ginevra, Nidvaldo, Obvaldo, Uri, Vallese, Zurigo), creare le condizioni politiche quadro per la produzione di alimenti geneticamente modificati (Obvaldo, Uri) e disporre di basi decisionali scientifiche per adottare, se del caso, le necessarie disposizioni giuridiche (Argovia, Appenzello Esterno, San Gallo). È auspicata maggiore chiarezza sulla coesistenza tra coltivazioni geneticamente modificate e coltivazioni tradizionali (Glarona, Soletta, Vallese, Zurigo) o più in generale sulla valutazione dei vantaggi e dei rischi (Basilea Campagna, Grigioni, Vallese, Zugo). I Cantoni di Svitto e Vallese si chiedono in particolare se gli organismi con un patrimonio geneticamente modificato non comprometteranno le coltivazioni soggette ai requisiti della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate o della produzione biologica. Alcuni Cantoni considerano il label "senza OGM" un importante vantaggio di mercato dell'agricoltura svizzera (Berna, Ginevra, Grigioni, Soletta, Svitto) per far fronte alla concorrenza nel contesto dei mercati agricoli sempre più liberalizzati. I Cantoni del Giura, del Vallese e del Ticino non vedono alcun bisogno di utilizzare l'ingegneria genetica nell'agricoltura svizzera.

Ginevra e il Ticino sostengono la proroga della moratoria tanto più che hanno già elaborato regolamentazioni cantonali analoghe. Per allineare la versione francese dell'articolo a quella tedesca, il Cantone di Vaud propone una modifica linguistica, e cioè di sostituire "ne doit" con "ne peut" per il termine tedesco "dürfen".

Considerati la discussione politica attuale e i lavori di ricerca tuttora in corso, anche il Cantone di Basilea Città è favorevole alla proroga della moratoria, ma nell'interesse di una piazza economica e della ricerca svizzera efficiente chiede che a partire dal 2013 non si miri a un'ulteriore proroga, bensì nuovamente a una cornice giuridica stabile. Attira inoltre l'attenzione sul fatto che la moratoria svizzera non corrisponde al diritto in vigore nella Comunità europea e potrebbe essere vista come un ostacolo non tariffario al commercio e chiede una verifica puntuale della compatibilità con gli impegni internazionali.

I Cantoni di Friburgo, Ginevra, Giura, Lucerna, Nidvaldo, Svitto e Uri approvano espressamente la regolamentazione della proroga della moratoria a livello di legge. Vaud propone delle modifiche linguistiche: "dürfen" va tradotto con "ne peut" invece di "ne doit".

La Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura sostiene la proroga della moratoria all'unanimità, in particolare perché non sono ancora disponibili i risultati dei lavori scientifici

commissionati, che forniranno un contributo essenziale alla discussione materiale sulla futura ammissibilità dell'ingegneria genetica nell'agricoltura.

Anche varie associazioni settoriali, il GLP, il KVP, l'Ufficio federale del consumo, il WSL nonché l'USC accolgono favorevolmente la proroga della moratoria per tre anni proposta dal Consiglio federale, motivando tale approvazione come segue.

### **Ci vuole più tempo in generale**

Il SAB ritiene che in generale occorra darsi il tempo di elaborare disposizioni ottimali per tutelare l'agricoltura tradizionale. Anche GastroSuisse sottolinea che prima della scadenza della moratoria prorogata, nel novembre 2013, bisognerà discutere in dettaglio delle opportunità e dei rischi dell'ingegneria genetica nell'agricoltura.

### **Bisogna aspettare i risultati del PNR 59**

Nel 2010 non sarà ancora possibile rispondere a importanti interrogativi sull'impiego dell'ingegneria genetica nell'agricoltura, poiché non sarà ancora stato completato il PNR 59, che rappresenta un'importante base di ricerca e decisione (Agora; agridea; Centre Patronal; Ecologie libérale; Fédération des Entreprises Romandes; GastroSuisse; GLP; SAB, FSFC; USC; STOP OGM). La compenetrazione tra il paesaggio coltivato e naturale nella piccola Svizzera comporta dei rischi, che vanno studiati in dettaglio (WSL; SAB). È proprio quanto fa il PNR 59, che assume quindi un significato nazionale e risponde a un bisogno della popolazione, che a suo tempo ha approvato la moratoria di cinque anni (WSL). Per la SBLV, i risultati del PNR 59 assumono particolare rilievo se si considera che nell'agricoltura si sta riflettendo in particolare su eventuali responsabilità e si teme che queste possano essere ripercosse sugli agricoltori, che rappresentano l'ultimo anello della catena produttiva. Il WSL segnala inoltre che i risultati e le conoscenze ricavati dal PNR 59 dovranno essere valutati da un osservatorio indipendente prima di essere affrontati nel contesto sociopolitico e prima che sia presa una decisione ampiamente condivisa sulle possibili utilizzazioni di OGM nell'agricoltura. Il GLP e la SBLV sottolineano che la moratoria non costituisce una minaccia per la piazza della ricerca svizzera.

### **Rinuncia all'ingegneria genetica: un'opportunità per l'agricoltura svizzera**

Agora, Agrifutura, il GLP e il SAB ritengono che i prodotti dell'agricoltura svizzera hanno delle chance sui mercati locali e internazionali se si distinguono in modo credibile per una particolare qualità ecologica: l'agricoltura svizzera dovrebbe quindi profilarsi quale agricoltura naturale, senza OGM.

### **Atteggiamento contrario in seno alla popolazione**

Da più parti è attirata l'attenzione sul fatto che la maggior parte della popolazione è contraria agli OGM (Agora; SAB; SBLV) e che al momento non sussiste alcun bisogno urgente di OGM negli alimenti né per l'agricoltura né per i consumatori (GLP; SAB). Per l'ASMPP, le emozioni suscitate quando si parla di impiego di OGM in alimenti di base vanno prese sul serio: molti consumatori si sentono infatti a disagio di fronte alla crescente manipolazione della natura nel settore alimentare e per molti clienti come pure per i panettieri è impensabile che un giorno il pane quotidiano possa essere prodotto con frumento geneticamente modificato.

L'UPSC segnala che sia la produzione standard "AQ Carne svizzera" che il logo della Confederazione "Svizzera. Naturalmente." escludono i foraggi geneticamente modificati e che la rinuncia di fatto ai foraggi geneticamente modificati in combinazione con la moratoria attenua i problemi di etichettatura. Se la moratoria scadrà troppo presto, l'UPSC prevede nuove discussioni sulla dichiarazione della carne: il dibattito pubblico sulla produzione di carne sarà quindi appesantito dalla problematica degli OGM.

### **Osservazioni complementari**

Il WSL attira l'attenzione sul fatto che le conoscenze sul potenziale di pericolo in caso di incrocio tra specie legnose (ad esempio varietà di meli e peri) sono tuttora perlopiù lacunose (WSL).

Agora, il Centre Patronal e la Fédération des Entreprises Romandes sono critici nei confronti di una proroga della moratoria, ma ritengono che sia corretto aspettare i risultati del PNR 59 prima di rilasciare un'autorizzazione.

L'USC nonché la FSPC sostengono espressamente l'idea che la ricerca non rientra nel campo d'applicazione della moratoria. Le due associazioni ritengono inoltre opportuno che la proroga sia prevista a livello di legge: potranno così essere avviate procedure di autorizzazione prima del 27 novembre 2013. Agora e il Centre Patronal sottolineano che la moratoria non va estesa oltre tre anni.

#### **4.2.3.2 Proposta di ulteriore proroga della moratoria**

Altre associazioni settoriali, alcuni partiti, organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere nonché ambienti interessati accolgono favorevolmente non solo la proroga proposta dal Consiglio federale, ma chiedono una proroga di cinque anni fino al 2015. Tale rivendicazione è motivata come segue.

#### **Bisogna aspettare e discutere in dettaglio i risultati del PNR 59**

Questioni come la regolamentazione della coesistenza o il monitoraggio degli OGM sono complesse e una volta disponibili i risultati del PNR 59 la discussione pubblica e parlamentare dovrà proseguire oltre il 2013 (anthrosana; aefu; BAER AG; Basler Appell gegen Gentechnologie; Bioterra; PCS; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; IP Suisse; Kleinbauern-Vereinigung; Les jardins de cocagne; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera, Coop), tanto più che è prevedibile che i risultati del PNR 59 susciteranno discussioni controverse in merito alla loro pertinenza per la proroga della moratoria (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; SKS; Uniterre; WWF Svizzera). In proposito, BIO SUISSE segnala che manifestamente il calendario originale del PNR 59 non è rispettato già adesso e sono ipotizzabili altri ritardi. Inoltre i risultati del PNR 59 dovrebbero essere integrati nel processo legislativo in modo serio, il che non è possibile entro il novembre 2013 (BIO SUISSE).

Per BIO SUISSE, l'interrogativo di fondo è se la politica intende ammettere gli OGM nell'agricoltura; questa decisione richiederà molto tempo una volta disponibili i risultati del PNR 59. E se la politica giungerà alla conclusione che la miglior soluzione per la Svizzera è rinunciare agli OGM, la LIG andrà adeguata di conseguenza e anche questo lavoro non potrà essere fatto entro il novembre 2013.

#### **Prima di revocare la moratoria occorre risolvere la questione della coesistenza**

Secondo molti partecipanti alla consultazione non è possibile revocare la moratoria prima di aver trovato delle soluzioni praticabili per la coesistenza e proprio in questo settore complesso vi sono risultati contrastanti provenienti dalla Svizzera come pure dal resto dell'Europa (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; Les jardins de cocagne; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; Uniterre; WWF Svizzera). Fintanto che non potrà essere praticata la coesistenza, tuttavia, i consumatori saranno privati della libertà di scelta (SKS). Per BIO SUISSE e il Centre Patronal, una volta disponibili i risultati del PNR 59 saranno necessari un'ordinanza concernente la coesistenza nonché una serie di adeguamenti di leggi e ciò non potrà essere fatto entro il novembre 2013.

Gen Au Rheinau fa notare che la Svizzera è considerata un Paese pioniere dell'agricoltura biologica ed è all'avanguardia su scala europea nella selezione per questo settore in espansione; le nuove varietà innovative rappresentano un segmento a forte valore aggiunto

e vanno pertanto garantite e occorre prevenire una contaminazione dei campi di selezione con una soluzione praticabile in materia di coesistenza.

### **Atteggiamento contrario in seno alla popolazione**

La maggioranza della popolazione svizzera è favorevole a una moratoria a lungo termine, un'ampia maggioranza continua ad approvare un'agricoltura senza OGM (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; Bioterra; Coop; PCS; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera). Anche la SKS segnala che i consumatori sono scettici se non contrari nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, motivo per cui tali alimenti non possono essere imposti loro. Non vi è quindi nessun bisogno che l'agricoltura svizzera li produca.

### **L'utilizzazione commerciale di OGM non è un'opzione per l'agricoltura svizzera**

Le caratteristiche dominanti degli OGM utilizzati a titolo commerciale sono contrarie – anche a medio termine – alla strategia svizzera di qualità nonché allo scopo ecologico della politica agricola svizzera (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera, Coop).

### **Rinuncia all'ingegneria genetica: un'opportunità per l'agricoltura svizzera**

Per SKS e Coop Svizzera, la strategia di qualità (prodotti naturali e di qualità) è l'unica strada promettente per l'agricoltura svizzera in vista di un accordo di libero scambio agricolo con l'UE o dell'apertura dei mercati in generale. Gli alimenti geneticamente manipolati sono contrari a tale strategia. Coop Svizzera e Uniterre fanno notare che la Svizzera è l'unico Paese che ha bandito completamente gli OGM, anche nei foraggi. La combinazione dei tre attributi "naturale, ecologico e sostenibile" rappresenta un "unique selling point" dell'agricoltura svizzera ed è inconciliabile con gli alimenti geneticamente manipolati.

Argomenta sulla stessa falsariga anche la VKMB, il cui parere è condiviso da IP-Suisse, Bio-Suisse e Bioterra. Coop Svizzera suggerisce inoltre di rafforzare ulteriormente la percezione di questa unicità, ad esempio attraverso una modifica dell'OCDerr, troppo restrittiva. Anche BIO SUISSE sottolinea che la LIG non deve silurare gli interessi sovraordinati, e segnatamente il posizionamento all'estero grazie al livello ecologico elevato nonché alla rinuncia all'ingegneria genetica nei prodotti agricoli svizzeri.

Anche varie altre organizzazioni sono convinte che una proroga della moratoria si ripercuoterebbe favorevolmente sulla domanda di prodotti agricoli svizzeri in Svizzera e all'estero (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; Bioterra; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera).

Secondo BAER AG, la moratoria si è rivelata efficace sia per quanto riguarda la fiducia dei consumatori svizzeri che per le esportazioni. Anche il nuovo proprietario di BAER AG, il gruppo francese Lactalis attivo su scala mondiale, conferma il vantaggio di una produzione senza ingegneria genetica in Svizzera e attribuisce grande importanza alla Svizzera come luogo di produzione che non utilizza l'ingegneria genetica.

### **La situazione nell'UE**

Per BIO SUISSE, nel contesto europeo emerge che l'opposizione ai prodotti geneticamente manipolati è enorme e opposizione significa sempre anche forte rallentamento dei processi politici (BIO SUISSE). Anche altre organizzazioni fanno riferimento nel loro parere alla persistente situazione di blocco delle procedure di autorizzazione nell'UE (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; Uniterre; WWF Svizzera).

Molti partecipanti alla consultazione attirano l'attenzione sul fatto che la moratoria non colpisce la piazza della ricerca svizzera neanche a lungo termine, anzi la ricerca sui rischi legati agli OGM ha potuto beneficiare di maggiori risorse finanziarie grazie alla moratoria (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace;

Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; WWF Svizzera). Inoltre le immissioni sperimentali possono continuare a essere realizzate (Uniterre). Tra l'altro la distanza delle colture geneticamente modificate dalle aree naturali protette non è disciplinata: è un punto che dovrà ancora essere chiarito in Svizzera (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; WWF Svizzera). Anche il monitoraggio ambientale volto a sorvegliare eventuali conseguenze sull'ambiente non è ancora maturo (aefu; Basler Appell gegen Gentechnologie; EcoSolidar; Gen Au Rheinau; Greenpeace; Verdi; pro natura; ASPU/Bird Life; SAG; PS; SKS; STOP OGM; WWF Svizzera).

#### **Osservazioni complementari sull'art. 37a (nuovo) LIG**

Il Basler Appell gegen Gentechnologie segnala di essere contrario per principio a qualsiasi impiego di organismi geneticamente modificati, motivo per cui non ha sostenuto neanche l'iniziativa sulla moratoria. Anche Greenpeace sottolinea che per i motivi descritti nel suo parere rivendica un divieto generale della coltivazione o della messa in commercio di organismi geneticamente modificati e allega un lungo elenco di fonti bibliografiche che dimostrano la pericolosità della coltivazione di piante geneticamente modificate per l'ambiente.

#### **4.2.3.3 Rifiuto della proposta del Consiglio federale**

Altre associazioni settoriali, partiti, organizzazioni economiche e istituzioni federali respingono una proroga della moratoria sull'immissione nell'ambiente e chiedono che l'articolo sia soppresso completamente, motivando tale richiesta come segue.

#### **Messa in pericolo della piazza economica e tecnologica svizzera / ostacolo all'innovazione**

Molte organizzazioni sono convinte che la moratoria sull'ingegneria genetica metta in pericolo la piazza economica, tecnologica e della ricerca svizzera (USAM; economiesuisse; PLR; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel), minacciando l'innovazione (Gen Suisse, SGCI; syngenta) o l'acquisizione di know-how (Gen Suisse). Per Gen Suisse, con la crescente utilizzazione acquistano maggiore importanza a livello mondiale anche la ricerca e l'innovazione nel campo della biotecnologia verde: basti pensare agli investimenti milionari previsti in tutto il mondo.

In riferimento all'agricoltura, una proroga della moratoria dà un segnale sbagliato quanto all'importanza dell'innovazione e del progresso tecnologico (Syngenta). Così facendo, s'indebolisce l'agricoltura svizzera e si perde tempo per darle nuovi impulsi. Le nuove tecnologie forniscono infatti un contributo importante alla sua competitività: gli OGM offrono ad esempio soluzioni per la peronospora della patata e il fuoco batterico (economieuisse; Gen Suisse;). Per il CSST, Internutrition, la SGCI e l'UDC, vietando la tecnologia non si garantisce la competitività dell'agricoltura svizzera.

Alcuni partecipanti alla consultazione segnalano che una proroga della moratoria contribuisce all'atteggiamento contrario del pubblico nei confronti dell'ingegneria genetica (konsortium-weizen.ch) e che la moratoria suscita un malumore estremamente dannoso e controproducente per l'agricoltura, la ricerca e l'industria (VSF). Un divieto stigmatizzerebbe questa tecnologia nel frattempo rivelatasi efficace e non garantirebbe il clima necessario per una Svizzera innovativa e creativa con opportunità di ricerca e di lavoro corrispondenti (Internutrition).

Per economiesuisse, rimandando la decisione definitiva il governo agisce contro gli interessi della tecnologia, danneggiando l'intera economia svizzera. Anche Gen Suisse sottolinea il grande significato economico per la Svizzera delle innovazioni e del trasferimento tecnologico e rileva che il divieto di utilizzazione di una tecnologia rende praticamente impossibile un trasferimento tecnologico.

### **Messa in pericolo della piazza della ricerca svizzera**

Per l'UDC, una proroga della moratoria invia segnali negativi alla piazza della ricerca svizzera. Anche per syngenta, l'atteggiamento sostanzialmente critico alla base del progetto nonché il divieto di utilizzare la tecnologia ancorato nella legge attraverso la moratoria ostacolano l'attività di ricerca e innovazione delle imprese, hanno ripercussioni negative sull'attività di ricerca presso le scuole universitarie svizzere e lanciano segnali dubbi sulla scena internazionale. Una proroga della moratoria dà in particolare alle nuove leve scientifiche il messaggio sbagliato che la biotecnologia vegetale non costituisce un ramo scientifico attraente (Consiglio dei PF; Gen Suisse). Altre organizzazioni ricordano che già adesso, con la moratoria in vigore, la ricerca nel campo dell'ingegneria genetica verde in Svizzera è fortemente ostacolata e sono state fatte esperienze negative: il numero di studenti e dottorandi svizzeri in biotecnologia vegetale tende infatti a zero (CSST; Consiglio dei PF; PLR; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel; konsortium-weizen.ch). È una situazione particolarmente critica poiché mette a repentaglio il mantenimento delle competenze, in particolare per valutare eventuali future domande di immissione nell'ambiente (Consiglio dei PF; Gen Suisse; Handelskammer beider Basel). Una rinuncia a una proroga potrebbe invece segnalare alla ricerca che conviene investire nello sviluppo di nuove tecnologie in Svizzera (fial).

### **La moratoria non è compatibile con la Costituzione federale**

Per varie organizzazioni, la moratoria non è necessaria né equilibrata e quindi è sproporzionata e rappresenta un'ingerenza nella libertà economica di dubbia compatibilità con la Costituzione (economiesuisse; Internutrition; SGCI; syngenta). La moratoria è anticostituzionale anche perché dato lo stato globale delle conoscenze disponibili non vi è alcun motivo di etichettare ogni messa in commercio di prodotti agricoli geneticamente modificati come un abuso ai sensi dell'articolo 120 capoverso 1 della Costituzione federale. La Confederazione non dovrebbe quindi intervenire ponendo dei limiti (Internutrition; SGCI).

### **La moratoria non è compatibile con gli impegni internazionali**

La moratoria non è compatibile con gli impegni internazionali della Svizzera, ad esempio nell'ambito dell'OMC (Internutrition; fial; SGCI) o del Protocollo di Cartagena (Internutrition; SGCI).

### **Sfide globali per l'agricoltura**

Le condizioni quadro mutate a livello mondiale richiedono delle innovazioni: contro gli aumenti di prezzo e nella lotta contro la crisi alimentare in generale, ad esempio, bisogna far ricorso a tutte le possibilità, idee e tecnologie disponibili per cercare delle soluzioni (Internutrition; SGCI; Syngenta). Nell'ingegneria genetica verde si delineano così delle opportunità per rispondere ai requisiti sempre più complessi di una produzione sostenibile su suoli più difficili, in condizioni climatiche mutevoli o con risorse idriche sempre più scarse (Consiglio dei PF; Internutrition). Anche per il PLR, l'ingegneria genetica verde fornisce un contributo irrinunciabile alla lotta contro la fame nel mondo nonché alla sicurezza alimentare mondiale.

In futuro, l'agricoltura svizzera non potrà sottrarsi alle sfide globali e alla sicurezza alimentare. Dovrà anche assumersi delle responsabilità a livello globale e a tal fine ha bisogno di una ricerca innovativa e orientata al futuro, che non sia ostacolata da una moratoria (konsortium-weizen.ch). La proroga della moratoria non contribuisce alla ricerca di soluzioni sostenibili ai problemi e alle sfide dell'agricoltura svizzera e globale (konsortium-weizen.ch). La ricerca svizzera deve inoltre poter continuare a fornire un contributo alla soluzione dei problemi urgenti nel settore alimentare (ad esempio con la produzione di varietà resistenti alla siccità o di specie arricchite di sostanze nutritive) nonché nel settore della protezione del clima e dell'agricoltura sostenibile (Gen Suisse).

### **La protezione dagli OGM è garantita**

La protezione dell'uomo, degli animali e dell'ambiente è già assicurata dal regime di autorizzazione estremamente severo della LIG (CSST; economiesuisse; PLR; fial;

Internutrition; SGCI; UDC). Anche il PPD è favorevole a una regolamentazione giuridica nel settore degli OGM, ma considera sufficiente la LIG in vigore, dal momento che assicura già dei limiti adeguati e un controllo efficace. Già oggi, l'applicazione sistematica della LIG e dell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente impedisce le utilizzazioni di OGM che secondo lo stato attuale delle conoscenze potrebbero nascondere dei potenziali di pericolo (Accademie svizzere delle scienze; USAM; PLR). Alle condizioni attuali, inoltre, il consumo e la coltivazione di prodotti geneticamente modificati sono sicuri. A livello mondiale, da anni milioni di persone consumano già prodotti geneticamente modificati senza che siano mai stati constatati danni alla salute o all'ambiente attribuibili specificatamente all'utilizzazione dell'ingegneria genetica nell'agricoltura (PLR; Gen Suisse; konsortium-weizen.ch; ASMG).

### **La moratoria non è giustificata scientificamente**

Vi sono basi ed esperienze provenienti dall'estero sufficienti per prendere una decisione di principio sull'utilizzazione di piante geneticamente modificate (Handelskammer beider Basel; Internutrition; SGCI) o a favore di una procedura di autorizzazione severa (economiesuisse; fial; syngenta). Dal punto di vista scientifico non vi è alcun motivo di prorogare la moratoria (economiesuisse; fial; Handelskammer beider Basel; Internutrition; SGCI; syngenta; konsortium-weizen.ch).

Soprattutto in relazione alla coesistenza esistono numerosi studi molto completi e non vi è da attendersi nuove conoscenze in questo settore (PLR; konsortium-weizen.ch). Secondo il PLR, nulla si oppone all'elaborazione immediata di un'ordinanza sulla coesistenza (PLR). Per il konsortium-weizen.ch, dato lo stato attuale delle conoscenze la coesistenza è un problema politico e non scientifico. Anche le Accademie svizzere delle scienze nonché il Consiglio dei PF ritengono che l'importanza dei risultati del PNR 59 sia sopravvalutata: tali risultati possono sì facilitare le considerazioni dei politici, ma non sostituire una valutazione politica. In proposito, le Accademie svizzere delle scienze attirano l'attenzione sul fatto che secondo i ricercatori coinvolti i risultati principali del PNR 59 sulla sicurezza e sul potenziale di rischio degli OGM nonché sulla coesistenza tra colture OGM e non OGM saranno disponibili puntualmente. Per il konsortium-weizen.ch, un collegamento della proroga della moratoria ai risultati del PNR 59 non è giustificato materialmente ed è fuorviante: porta infatti ad aspettative eccessive e aumenta la pressione politica sul programma di ricerca (Gen Suisse; konsortium-weizen.ch).

### **La moratoria è inutile di fronte alla lunga procedura di autorizzazione**

La procedura di autorizzazione in varie tappe è rigorosa e lunga e la moratoria scoraggia le imprese dal rischiare una procedura di autorizzazione (economiesuisse; Handelskammer beider Basel). Data la lunga durata delle procedure, inoltre, non bisogna comunque aspettarsi rilasci di autorizzazioni prima del 2013 (Accademie svizzere delle scienze; Consiglio dei PF; fial; Handelskammer beider Basel; Internutrition; SGCI; VSF). La VSF è convinta che anche senza moratoria finora non si sarebbe giunti a nessuna coltivazione di piante geneticamente modificate, di fronte alle condizioni giuridiche in vigore.

### **Via libera al mercato**

Le Accademie svizzere delle scienze riconoscono che nel contesto di mercato attuale il label "senza OGM" si ripercuote favorevolmente sull'agricoltura, è tuttavia lecito chiedersi se tale effetto non potrebbe essere ottenuto anche con una dichiarazione trasparente dei prodotti al posto di una moratoria. Il PLR è invece convinto che un'agricoltura senza OGM in Svizzera sia possibile anche senza moratoria, ad esempio attraverso una convenzione tra gli agricoltori disposti a rinunciare volontariamente alla coltivazione di piante geneticamente modificate. Per il PLR bisognerebbe lasciare a ogni agricoltore la libertà di decidere se utilizzare l'ingegneria genetica verde o rinunciarvi consapevolmente. Anche l'USAM e l'UDC vedono una proroga della moratoria come una messa sotto tutela dell'agricoltura e dei consumatori. Il PLR e la VSF ritengono che anche in questo caso il mercato si autodisciplinerebbe e dubitano che vi sia effettivamente una domanda che giustifichi la coltivazione di tali prodotti.

### **La rinuncia all'ingegneria genetica è solo un mito**

Per la VSF, con la moratoria si consolida l'impressione che in Svizzera la produzione agricola e gli alimenti sono senza OGM. Ma l'ingegneria genetica è da tempo entrata nella catena alimentare anche in Svizzera. Una proroga della moratoria mette inoltre in dubbio la credibilità della politica: in Svizzera è vietata una tecnologia, ma sono accettate le importazioni di alimenti prodotti proprio con questa tecnologia bandita.

Si fa inoltre notare che una proroga della moratoria sull'ingegneria genetica potrebbe essere il primo passo verso un divieto definitivo (USAM; Handelskammer beider Basel; UDC) e che in tempi economicamente difficili vietare una tecnologia è una risposta sbagliata per principio (Internutrition).

### **Osservazioni e proposte complementari sull'art. 37 a (nuovo) LIG**

Le Accademie svizzere delle scienze esortano inoltre il Consiglio federale o il Consiglio federale e il Parlamento a seguire gli sviluppi della ricerca in materia di biotecnologia vegetale e a prendere sul serio eventuali segnali negativi nonché ad adottare misure mirate per assicurare le competenze necessarie per la ricerca sui rischi e sulle conseguenze delle immissioni di OGM nell'ambiente.

La Handelskammer beider Basel formula una proposta eventuale nel caso in cui il Parlamento approvi una proroga della moratoria fino al 2013. In tal caso, un'ulteriore proroga oltre tale termine non può assolutamente essere presa in considerazione: tutti gli ulteriori accertamenti necessari vanno completati correttamente entro tale termine.

Per la modifica della LIG, il konsortium-Weizen.ch suggerisce di tener presenti tutte le esperienze fatte finora nell'ambito dell'esecuzione e di creare condizioni quadro accettabili per la ricerca. Occorre ad esempio concretizzare in particolare la questione della legittimazione delle parti nonché formulare punti di riferimento utili, come obbligare i raggruppamenti ideali che promuovono azioni di disturbo o atti di vandalismo ad assumersi le loro responsabilità. Vanno formulate anche disposizioni penali volte a prevenire gli atti di vandalismo.



## **5 ALLEGATI**

### **6 Allegato A Elenco dei destinatari**

#### **Conferenza di consultazione su una modifica della legge sull'ingegneria genetica volta a prorogare la moratoria nell'agricoltura**

##### **Elenco dei destinatari**

---

1. Cantoni
2. Partiti politici
3. Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
4. Associazioni mantello dell'economia
5. Altre associazioni economiche e settoriali
6. Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere
7. Tribunale federale, commissioni e istituzioni federali
8. Altri ambienti interessati

## 1. Cantoni e principato del Liechtenstein

- Staatskanzlei des Kantons Zürich, Kaspar Escher-Haus, 8090 Zürich
- Staatskanzlei des Kantons Bern, Postgasse 68, 3000 Bern 8
- Staatskanzlei des Kantons Luzern, Bahnhofstrasse 15, 6002 Luzern
- Standeskanzlei des Kantons Uri, Postfach, 6460 Altdorf 1
- Staatskanzlei des Kantons Schwyz, Postfach, 6431 Schwyz
- Staatskanzlei des Kantons Obwalden, Rathaus, 6060 Sarnen
- Staatskanzlei des Kantons Nidwalden, Rathaus, 6370 Stans
- Regierungskanzlei des Kantons Glarus, Rathaus, 8750 Glarus
- Staatskanzlei des Kantons Zug, Postfach 156, 6301 Zug
- Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg, Rue des Chanoines 17, 1701 Fribourg
- Staatskanzlei des Kantons Solothurn, Rathaus, 4509 Solothurn
- Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt, Rathaus, Postfach, 4001 Basel
- Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft, Rathausstrasse 2, 4410 Liestal
- Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen, Rathaus, 8200 Schaffhausen
- Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden, Regierungsgebäude, Postfach, 9102 Herisau
- Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden, Marktgasse 2, 9050 Appenzell
- Staatskanzlei des Kantons St. Gallen, Regierungsgebäude, 9001 St. Gallen
- Standeskanzlei des Kantons Graubünden, Reichsgasse 35, 7001 Chur
- Staatskanzlei des Kantons Aargau, Regierungsgebäude, 5000 Aarau
- Staatskanzlei des Kantons Thurgau, Regierungsgebäude, 8510 Frauenfeld
- Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino, Piazza Governo, 6501 Bellinzona
- Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud, Château cantonal, 1014 Lausanne
- Chancellerie d'Etat du Canton du Valais, Palais du Gouvernement, 1950 Sion
- Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel, Château, 2001 Neuchâtel
- Chancellerie d'Etat du Canton de Genève, Rue de l'Hôtel-de-Ville 2, 1211 Genève 3
- Chancellerie d'Etat du Canton du Jura, Rue du 24-Septembre 2, 2800 Delémont
- Conferenza dei governi cantionali, Sekretariat, Haus der Kantone, Speichergasse 6, Postfach 444, 3000 Bern 7
- Regierung des Fürstentums Liechtenstein, Ressort Umwelt, Regierungsgebäude, FL-9490 Vaduz
- Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft, Fachstelle für biologische Sicherheit, Walcheter, 8090 Zürich
- Amt für Lebensmittelkontrolle und Umweltschutz, Mühlentalstrasse 184, Postfach, 8201 Schaffhausen
- Amt für Lebensmittelkontrolle des Kantons Zug, Zugerstrasse 50, Postfach 262, 6312 Steinhausen
- Amt für Lebensmittelkontrolle des Kantons St. Gallen, Abteilung Gifte und Stoffe, Blarerstrasse 2, 9001 St. Gallen
- Amt für Umwelt, Abteilung Stoffe, Werkhofstrasse 5, 4509 Solothurn
- Amt für Umwelt und Energie des Kantons Obwalden, Dorfplatz 4a, Postfach 1661, 6061 Sarnen
- Amt für Umweltschutz des Kantons Luzern, Postfach, 6002 Luzern
- Amt für Umweltschutz des Kantons Zug, Verwaltungsgebäude 1, Aabachstrasse 5, Postfach, 6301 Zug
- Amt für Umweltschutz des Kantons Uri, Klausenstrasse 4, 6460 Altdorf
- Amt für Umweltschutz des Kantons Glarus, Postgasse 29, 8750 Glarus
- Amt für Umweltschutz des Kantons St. Gallen, Lämmlibrunnenstrasse 54, 9001 St. Gallen
- Amt für Umweltschutz des Kantons Nidwalden, Engelbergstrasse 34, Postfach 1240, 6371 Stans
- Amt für Umweltschutz des Kantons Appenzell Ausserrhoden, Kasernenstrasse 17, 9102 Herisau
- Amt für Umweltschutz des Kantons Appenzell Innerrhoden, Gaiser Strasse 8, 9050 Appenzell
- Amt für Umweltschutz FL, Abteilung umweltgefährdende Stoffe, Abfälle, Altlasten, Störfallvorsorge, Postfach 684, FL-9490 Vaduz
- Bau- und Umweltschutzdirektion des Kantons Basel-Landschaft, Rheinstrasse 29, 4410 Liestal
- Divisione dell'ambiente, Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua, e del suolo, Via Salvioni 2a, 6501 Bellinzona
- Kantonales Labor und Lebensmittelkontrolle Graubünden, Planaterrastrasse 11, 7000 Chur
- Kantonales Labor Aargau, Sektion Chemie- und Biosicherheit, Kunsthausweg 24, 5000 Aarau
- Kantonales Laboratorium Bern, Abteilung Umweltschutz und Gifte, Muesmattstrasse 19, Postfach, 3000 Bern 9
- Kantonales Laboratorium BS, Kontrollstelle für Chemie- und Biosicherheit, Kannenfeldstrasse 2, 4012 Basel
- Kantonales Laboratorium TG, Fachstelle Biosicherheit, Spannerstrasse 20, 8510 Frauenfeld

- Kantonales Laboratorium Zürich, Fehrenstrasse 15, Postfach, 8030 Zürich
- Laboratoire cantonal de Neuchâtel, Rue J.-de-Hochberg 5, Case postale, 2001 Neuchâtel
- Laboratoire cantonal du canton de Fribourg, Chemin du Musée 15, 1700 Fribourg
- Laboratoire cantonal du canton de Valais, Rue Pré-d'Amédée 2, 1950 Sion
- Laboratorium der Urkantone, Föhneneichstrasse 15, Postfach 363, 6440 Brunnen
- Office cantonal de l'inspection et des relations du travail, Rue Ferdinand-Hodler 23, Case postale, 1211 Genève 3
- Office des eaux et de la protection de la nature, Les Champs-Fallats, 2882 St-Ursanne
- Service de la protection de l'environnement, Rue du Tombet 24, Case postale 145, 2034 Peseux
- Service de l'environnement, Route de la Fonderie 2, 1700 Fribourg
- Service de l'environnement et de l'énergie du canton de Vaud, Chemin des Boveresses 155, 1066 Epalinges
- Service des arts et métiers et du travail, Rue du 24-Septembre 1, 2800 Delémont 1
- Service social de protection des travailleurs et des relations du travail, Rue des Cèdres 5, Case postale, 1951 Sion
- Erfa Bio, Dr. Eric Dumermuth, Kantonales Laboratorium Basel-Stadt, Kontrollstelle für Chemie- und Biosicherheit, Kannenfeldstrasse 2, Postfach, 4012 Basel
- Office Phytosanitaire Cantonal, Mr Robert Poitry, 2053 Cernier

## 2. Partiti politici

BDP Bürgerlich-Demokratische Partei der Schweiz PBD Parti Bourgeois-Démocratique Suisse PBD Partito borghese democratico svizzero	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6
CVP Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz PDC Parti démocrate-chrétien suisse PPD Partito popolare democratico svizzero PCD Partida cristiandemocrata svizra	Postfach 5835 3001 Bern
FDP Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz PRD Parti radical-démocratique suisse PLR Partito liberale-radical svizzero PLD Partida liberaldemocrata svizra	Sekretariat Fraktion und Politik Neuengasse 20 3011 Bern
SP Sozialdemokratische Partei der Schweiz PS Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS Partida socialdemocrata da la Svizra	Postfach 7876 3001 Bern
SVP Schweizerische Volkspartei UDC Union Démocratique du Centre UDC Unione democratica di centro PPS Partida Populara Svizra	Postfach 8252 3001 Bern
CSP Christlich-soziale Partei PCS Parti chrétien-social PCS Partito cristiano sociale PCS Partida cristian-sociala	Urs Perler Bodenmattstrasse 140 3185 Schmitten
EDU Eidgenössisch-Demokratische Union UDF Union Démocratique Fédérale UDF Unione democratica federale	Postfach 3601 Thun

<p>EVP Evangelische Volkspartei der Schweiz                  PEV Parti évangélique suisse                  PEV Partito evangelico svizzero                  PEV Partida evangelica da la Svizra</p>	<p>Postfach 3467                  8021 Zürich</p>
<p>Grüne Partei der Schweiz                  Les Verts Parti écologiste suisse                  I Verdi Partito ecologista svizzero                  La Verda Partida ecologica svizra</p> <p>GB Grünes Bündnis                  AVeS: Alliance Verte et Sociale                  AVeS: Alleanza verde e sociale</p>	<p>Waisenhausplatz 21                  3011 Bern</p>
<p>Grünliberale Zürich</p>	<p>Asylstrasse 41                  8032 Zürich</p>
<p>Lega dei Ticinesi</p>	<p>Norman Gobbi                  Casella postale 64                  6776 Piotta</p>
<p>LPS Liberale Partei der Schweiz                  PLS Parti libéral suisse                  PLS Partito liberale svizzero                  PLC Partida liberal-conservativa svizra</p>	<p>Postfach 7107                  3001 Bern</p>
<p>PdAS Partei der Arbeit der Schweiz                  PST Parti suisse du Travail – POP                  PSdL Partito svizzero del lavoro                  PSdL Partida svizra da la lavur</p>	<p>25, Vieux-Billard                  1211 Genève 8</p>
<p>Alternative Kanton Zug</p>	<p>Postfach 4805                  6304 Zug</p>

### **3. Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

- Associazione dei Comuni svizzeri, Postfach, 3322 Urtenen-Schönbühl
- Unione delle città svizzere, Florastrasse 13, 3000 Bern 6
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), Postfach 7836, 3001 Bern

### **4. Associazioni mantello dell'economia**

- avenir-suisse, Giessereistrasse 5, 8004 Zürich
- economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere, Hegibachstr. 47, Postfach, 8032 Zürich
- Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera), Hans-Huber-Strasse 4, Postfach 1853, 8027 Zürich
- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), Schwarztorstrasse 26, Postfach 2721, 3001 Bern
- Unione svizzera degli imprenditori, Hegibachstr. 47, Postfach, 8032 Zürich
- Unione svizzera dei contadini (USC), Laurstr. 10, 5200 Brugg
- Unione sindacale svizzera (USS), Monbijoustr. 61, Postfach, 3000 Bern 23
- SGCI, Società svizzera dell'industria chimica, Nordstrasse 15, Postfach 328, 8035 Zürich
- Travail.Suisse, Hopfenweg 21, Postfach 5775, 3001 Bern
- Associazione svizzera dei banchieri (ASB), Postfach 4182, 4002 Basel

### **5. Altre associazioni economiche e settoriali**

- AGRIDEA, Av. des Jordils 1, Case postale 128, 1000 Lausanne 6
- Medici per l'ambiente, Murbacherstrasse 34, Postfach 111, 4013 Basel
- Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture (AGORA), Avenue des Jordils 3, Case postale, 1000 Lausanne 6
- Association des horticulteurs de la Suisse Romande (AHSR), GPR Secrétariat horticole romand, Grand-Rue 82, Case postale, 1110 Morges
- Association Suisse des Sélectionneurs, Avenue des Jordils 1, Case postale, 1000 Lausanne 6
- Associazione consumatrici della Svizzera italiana (Acsi), Casella Postale 165, 6932 Breganzona
- Basler Appell gegen Gentechnologie, Murbacherstrasse 34, Postfach 205, 4013 Basel
- Bio Suisse, Margarethenstrasse 87, 4053 Basel
- Bioterra, Schweizerische Gesellschaft für biol. Landbau, Dubsstrasse 33, 8003 Zürich
- Federazione svizzera dei sindacati cristiani, Postfach 2630, 3001 Bern
- Dichiarazione di Berna, Quellenstrasse 25, Postfach 177, 8031 Zürich
- Fédération Romande des consommateurs FRC, Rue de Genève 7, Case postale 2820, 1002 Lausanne
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, Secrétariat, La Fin d'Amont, 1553 Châtonnaye
- Fenaco, Erlachstrasse 5, Postfach, 3001 Bern
- Fial, Federazione delle industrie alimentari svizzere, Postfach, 3000 Bern 16
- Gastro Suisse, Blumenfeldstrasse 20, 8046 Zürich
- Gensuisse, Postfach, 3000 Bern 15
- InterNutrition, Nordstrasse 15, Postfach, 8006 Zürich
- Konsumentenforum Schweiz, Grossmannstrasse 29, 8049 Zürich
- Kontaktstelle Umwelt (KSU), Schützengässchen 5, Postfach 288, 3000 Bern 7
- Landwirtschaftliche Beratungszentrale Lindau (LBL), Eschikon 28, 8315 Lindau
- SA Agricola Ticinese, Viale H. Guisan, 6500 Bellinzona
- Unione sindacale svizzera, Monbijoustrasse 61, 3007 Bern
- Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia (CSST), Inselgasse 1, 3003 Bern
- Accademia svizzera delle scienze mediche, Petersplatz 13, 4051 Basel
- Accademia svizzera di scienze naturali (sc nat), Bärenplatz 2, 3011 Bern
- Accademia svizzera delle scienze tecniche, Seidengasse 16, Postfach, 8023 Zürich
- Schweizerische Arbeitsgruppe Gentechnologie, Hottingerstrasse 32, Postfach 1168, 8032 Zürich
- Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente, Gsteigstrasse 52, Postfach 3249, 8049 Zürich

- Schweizerische Vereinigung zum Schutz der kleinen und mittleren Bauern, Schützengässchen 5, Postfach, 3001 Bern
- Associazione svizzera maestri giardinieri (ASMG), Koordinationsstelle Umweltschutz, Oeschberg, 3425 Koppigen
- Associazione dei Comuni svizzeri, Solothurnstr. 22, 3322 Schönbühl-Urtenen
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, Effingerstrasse 16, 3008 Bern
- Schweizerischer Landfrauenverband (SLFV), Laurstr. 10, Postfach 167, 5201 Brugg
- Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, Wildhainweg 20, 3001 Bern
- Unione delle città svizzere, Florastr. 13, 3000 Bern 6
- Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente (SVU-ASEP), Geschäftsstelle, Brunngasse 60, Postfach, 3000 Bern 8
- Stiftung für Konsumentenschutz (SKS), Monbijoustrasse 61, 3007 Bern
- swissem, Associazione svizzera dei produttori di sementi, Le Château, Rte de Portalban 40, 1567 Delley
- Syngenta International AG, Public Affairs Manager, Schwarzwaldallee 215, P.O. Box, 4002 Basel
- Unione dei produttori svizzeri, Secrétariat, Mr Gérard Vuffray, L'Allemagne, 1345 Le Lieu
- Associazione dei chimici cantonali svizzeri, Dr. Hans Rudolf Hunziker, Blarerstr. 2, 9001 St.-Gallen
- Verband des Schweizer Getreide- und Futtermittelhandels (VSGF), Postfach 35, 4009 Basel
- Federazione delle società svizzere di apicoltura, Krattigstrasse 55, 3700 Spiez
- Unione svizzera produttori di verdura (USPV), Kapellenstrasse 5, Postfach 8617, 3001 Bern
- Verband Schweizerischer Saatgut- und Jungpflanzenfirmen, Postfach 344, 8401 Winterthur
- Verband Zoologischer Fachgeschäfte der Schweiz, Güterstrasse 199, 4053 Basel
- Associazione per il diritto dell'ambiente, Postfach 2430, 8026 Zürich
- Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi (VSF), Bernstrasse 55, Postfach, 3052 Zollikofen
- ASMG Associazione svizzera maestri giardinieri, Forchstrasse 287, 8029 Zürich

## **6. Organizzazioni ambientaliste autorizzate a ricorrere**

- Medici per l'ambiente, Murbacherstrasse 34, 4056 Basel
- Greenpeace Svizzera, Heinrichstrasse 147, Postfach, 8031 Zürich
- Helvetia Nostra, Case postale, 1820 Montreux 1
- Amici della Natura Svizzera (NFS), Zentralsekretariat, Pavillonweg 3, 3012 Bern
- Fondazione svizzera per la pratica ambientale (PUSCH), Hottingerstr. 4, Postfach 211, 8024 Zürich
- Pro Natura, Postfach, 4018 Basel
- Pro Campagna, Schweizerische Organisation zur Pflege der Bau- und Wohnkultur, Utzigmattweg 10, 6460 Altdorf
- Rheinaubund, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Natur- und Heimat, Weinsteig 192, Postfach 1157, 8201 Schaffhausen
- Associazione svizzera per la protezione degli uccelli (ASPU), Geschäftsstelle, Wiedingstrasse 78, Postfach, 8036 Zürich
- Società svizzera per la protezione dell'ambiente (SPA), Merkurstr. 45, Postfach, 8032 Zürich
- Associazione svizzera per la pianificazione nazionale (ASPAN), Seilerstrasse 22, 3011 Bern
- Fondazione svizzera della Greina (FSG), Postfach 2272, 8033 Zürich
- Associazione svizzera per la protezione della salute e di tecnica ambientale, Postfach, 8010 Zürich
- Federazione svizzera di pesca (FSP), Seilerstr. 27, 3011 Bern
- Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (FP), Hirschengraben 11, 3011 Bern
- Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA), Strassburgstrasse 10, Postfach 2443, 8026 Zürich
- WWF Svizzera, Hohlstr. 110, Postfach, 8010 Zürich

## **7. Tribunale federale, commissioni e istituzioni federali**

- Agroscope Reckenholz-Tänikon ART, Stazione federale di ricerche in agroecologia e agricoltura, Reckenholzstrasse 191, 8046 Zürich
- Agroscope Reckenholz-Tänikon ART, Stazione federale di ricerche in economia e tecnologia agricole, 8356 Ettenhausen
- Agroscope ACW, Stazione federale di ricerche in frutticoltura, viticoltura e orticoltura, Postfach 185, 8820 Wädenswil
- Agroscope Liebefeld-Posieux ALP, Stazione federale di ricerche in produzione animale e lattiera, Centro svizzero di ricerche apicole, Dr Olivier Gallmann, Sicherheit und Qualität, Schwarzenburgstrasse 161, 3003 Bern
- Agroscope ACW Changins, 1260 Nyon
- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, UFFT, Effingerstrasse 27, 3003 Bern
- Ufficio federale dell'energia, UFE, 3003 Bern
- Ufficio federale della sanità pubblica, UFSP, 3003 Bern
- Ufficio federale di giustizia, UFG, 3003 Bern
- Ufficio federale di veterinaria, UFV, Schwarzenburgstrasse 155, 3003 Bern
- Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese, UFAE, Belpstrasse 53, 3003 Bern
- Direzione dello sviluppo e della cooperazione, DSC, Freiburgstrasse 130, 3003 Bern
- EAWAG, Überlandstrasse 133, 8600 Dübendorf
- Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano (CENU), c/o UFAM, 3003 Bern
- Commissione federale per la sicurezza biologica (CFSB), c/o UFAM, 3003 Bern
- Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), Zürcherstrasse 111, 8903 Birmensdorf
- Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP), c/o UFAM, 3003 Bern
- Incaricato federale della protezione dei dati, Feldeggweg 1, 3003 Bern
- Ufficio federale del consumo, Effingerstrasse 27, 3003 Bern
- Fibl, Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica, Ackerstrasse, 5070 Frick
- Segretariato generale del DFAE, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Segretariato generale del DFI, Inselgasse 1. CH-3003 Bern
- Segretariato generale del DFF, Bundesgasse 3, 3003 Bern
- Segretariato generale del DFGP, Bundeshaus West, 3003 Bern
- Segretariato generale del DFE, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Segretariato generale del DDPS, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Ufficio dell'integrazione del DFAE/DFE, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Servizi del Parlamento, Parlamentsgebäude, 3003 Bern
- Ferrovie federali svizzere (FFS), Hochschulstr. 6, 3000 Bern 65
- Cancelleria federale svizzera, Bundeshaus West, 3003 Bern
- Tribunale federale svizzero, Postfach, 1001 Lausanne
- Seco, Segreteria di Stato dell'economia, Effingerstrasse 1, 3003 Bern
- Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER, Hallwylstrasse 4, 3003 Bern
- Commissione della concorrenza, Segreteria, Monbijoustrasse 43, 3003 Bern

## **8. Altri ambienti interessati**

- Coop, Hauptsitz, Thiersteinallee 14, 4002 Basel
- Denner AG, Grubenstrasse 10, 8045 Zürich
- Maus Frères SA, 6 rue de Cornavin, 1201 Genève
- Federazione delle cooperative Migros, Limmatstr. 152, 8005 Zürich
- Aldi Suisse SA, Postfach 150, 8423 Embrach-Embraport

## 7 Allegato B Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva

AGORA	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture
AEFU	Medici per l'ambiente
AGRIFUTURA	Associazione di agricoltori ticinesi
AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
AI	Standeskommission des Kantons Appenzell-Innerrhoden
AR	Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
UFDC	Ufficio federale del consumo
BL	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
BS	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
CSST	Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia
CFSB	Commissione federale per la sicurezza biologica
CENU	Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
PEV	Partito evangelico svizzero
fial	Federazione delle industrie alimentari svizzere
FR	Le Conseil d'État du Canton Fribourg
GE	Le Conseil d'État de Genève
GL	Abteilung Landwirtschaft des Kantons Glarus
GLP	Grünliberale Partei
GR	Regierung des Kantons Graubünden
Verdi	I Verdi Partito ecologista svizzero
JU	Gouvernement de la République et Canton du Jura
KVP	Katholische Volkspartei Schweiz
LU	Bau-, Umwelt- und Wirtschaftsdepartement des Kantons Luzern
NE	Le Conseil d'État de la République et Canton de Neuchâtel
NW	Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden
OW	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Obwalden
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SAG	Schweizerische Arbeitsgruppe Gentechnologie
ASMPP	Associazione svizzera maestri panettieri-pasticcieri;
SBLV	Schweizerische Bäuerinnen- und Landfrauenverband
USC	Unione svizzera dei contadini
UPSC	Unione professionale svizzera della carne
SG	Regierung des Kantons St. Gallen
SGCI	Società svizzera dell'industria chimica – Chemie Pharma Schweiz
FSPC	Federazione svizzera dei produttori di cereali
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
SH	Regierungsrat des Kantons Schaffhausen
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
FNS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
SO	Regierungsrat des Kantons Solothurn
PS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione Democratica di Centro
ASPU/Bird Life	Associazione svizzera per la protezione degli uccelli / Bird Life Svizzera
STOP OGM	Stop OGM Coordination romande sur le génie génétique
SZ	Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Schwyz
TI	Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino



UR	Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri
VD	Le Conseil d'État du Canton de Vaud
VS	Département de l'économie et du territoire du Canton de Valais
VSF	Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi
COMCO	Commissione della concorrenza
WSL	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
ZG	Regierungsrat des Kantons Zug
ZH	Regierungsrat des Kantons Zürich